



DATA	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO
	ASPP: Arch. Daniela Giannoccaro	Responsabile della Struttura: Dott.ssa Gloria Paoluzzi
DATA	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO
	ASPP: Dot.ssa Carmela Cerulli	Responsabile della Struttura: Dott.ssa Chiara Pesenti

INDICE:

Premessa

1. Scopo e campo di applicazione
2. Riferimenti legislativi
3. Definizioni, abbreviazioni, compiti
4. Descrizione edificio

5. Organizzazione del Piano di Emergenza
 - 5.1 Classificazione delle Emergenze
 - 5.2 Elenco addetti/componente attiva del P.E.L e n° telefonici di Emergenza
 - 5.3 Organizzazione e gestione dell'emergenza
 - 5.4 Organizzazione e compiti delle componenti attive del Piano di Emergenza Locale

6. Gestione dell'emergenza
 - 6.1 In caso di incendio
 - 6.2 In caso di primo soccorso
 - 6.3 In caso di terremoto

7. Prove simulate di evacuazione
8. Note



Premessa

La *Responsabile Gestionale* del DASTU - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani e La *Dirigente campus Life - Servizio* del Servizio Biblioteche Campus Leonardo e Poliprint, in ottemperanza alle disposizioni di legge hanno redatto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo il presente PEL – Piano di Emergenza Locale per i locali di competenza del DASTU e del Poliprint nell'Edificio 12 – Campus Bonardi – via Bonardi, 3.

1. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo di questo documento è la gestione delle situazioni di emergenza che possono insorgere nell'Edificio 12 e mantenere informate tutte le persone che sono abilitate all'accesso all'edificio in merito al comportamento da assumere in tali situazioni e verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati.

Le procedure stabilite nel documento sono state sviluppate in base al DVR - Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato per i locali dell'Edificio 12 e le attività in essi previste alla data di redazione del presente documento.

Queste procedure sono state sviluppate per cercare di limitare il più possibile le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza come per esempio: **incendio, terremoto o emergenza sanitaria**.

In particolare queste procedure sono volte alla salvaguardia:

- delle persone
- dei beni
- dell'ambiente

Il presente PEL deve essere applicato in tutti i locali dell'Edificio 12 e riguarda tutte le persone abilitate all'ingresso in detti locali e tutte le persone che rientrano nella categoria *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* che occasionalmente si trovano negli spazi del DASTU e del Poliprint come ad esempio: studenti, visitatori, fornitori, manutentori o personale del Politecnico che non opera nell'Edificio 12.

Il presente PEL viene diffuso a tutte le persone abilitate all'ingresso nell'Edificio 12 attraverso il sito web del Servizio di Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano alla pagina Sicurezza > Gestione Emergenze all'indirizzo http://www.spp.polimi.it/?page_id=165 (Sezione PEL)

2. Riferimenti legislativi

Il presente PEL viene redatto:

ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del *D.lgs. 81/2008* e conformemente a quanto previsto dal *DM 10.03.98*; la segnaletica utilizzata è conforme al *D.lgs. 81/2008* e alla *direttiva 92/58/CEE*;

in ottemperanza al *Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.



3. Definizioni, abbreviazioni, compiti

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/2008. Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Struttura: Ogni dipartimento, Centro, Area dell'Ateneo;

PEL: Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;

Addetto locale alla sicurezza: Persona con idonei requisiti nominata dal responsabile gestionale della struttura, alla quale viene conferito specifico incarico. Fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e riceve adeguata formazione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate, come richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

in particolare è anche incaricato di:

- calendarizzare le esercitazioni periodiche di evacuazione previo accordo con il responsabile della Struttura in materia di sicurezza e con il Servizio Prevenzione e Protezione;
- redigere il verbale di esercitazione;
- effettuare le riunioni preliminari con gli addetti all'emergenza;
- ha il compito di redigere il verbale della riunione di addestramento che precede la prova di evacuazione;

Coordinatore dell'emergenza: Incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo, autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, lanciare l'allarme, ordinare l'evacuazione dei locali. È incaricato a contattare il Numero Unico d'emergenza Polimi¹ per la localizzazione dell'allarme, la SQUADRA di EMERGENZA, i Vigili del fuoco, ambulanze, ospedali, organi di polizia, personale tecnico e direttivo ecc. Gestisce e sovrintende la corretta applicazione e attuazione delle specifiche del PEL.

Il coordinatore redige un rapporto dell'evento e lo invia al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di assenza, deve avere uno o più sostituti.

Addetto allo spegnimento incendi: Incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

¹**Numero Unico d'emergenza Polimi:** Call Center che riceve e gestisce i segnali degli impianti antincendio e degli altri impianti telecontrollati. (tel. 9300)



Addetto al Primo Soccorso: Incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008. Fra gli *Addetti Primo Soccorso* vengo individuate le persone responsabili delle *Cassette di Pronto Soccorso* presenti nell'*Edificio 12*, incaricati di verificarne l'idonea dotazione.

Tutti gli elementi organizzativi della gestione delle emergenze sin qui elencati, scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica, compongono la SQUADRA DI EMERGENZA

Addetto di piano²: Figura di supporto alle operazioni di evacuazione. Incaricato a verificare che i locali del piano di sua competenza siano completamente evacuati. Si assume la responsabilità di guidare i colleghi, gli studenti, eventuali ospiti presenti nel proprio piano dell'edificio verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino gli ambienti interessati dall'emergenza. I nomi del personale addetto di piano deve essere riportato nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano. È nominato dal Responsabile Gestionale.

Per specifica conformazione dell'edificio 12 dove è presente un'unica scala, questa figura è prevista solo ai piani rialzato, primo e secondo. Ai piani terzo, quarto e quinto, è apposta segnaletica di emergenza su pannello giallo e nero, in italiano e in inglese che recita:

“in questi locali potrebbe non essere presente personale addestrato alla gestione delle emergenze e all'evacuazione al suono di allarme tutte le persone presenti devono immediatamente evacuare l'edificio in maniera ordinata mantenendo la calma e non utilizzare gli ascensori”.

Dal piano rialzato per uscire dall'edificio seguire le indicazioni verso la scala esterna su via Bonardi 3 o proseguire verso il piano seminterrato e successivamente recarsi al punto di raccolta antistante l'edificio 16B sulla piazza ipogea percorrendo la rampa carrabile che si trova a destra.

La scala interna che porta direttamente alla piazza ipogea non deve essere utilizzata in quanto per conformazione e dimensione non si ritiene adeguata per l'esodo in sicurezza. Verrà applicato dal personale addetto un nastro per interdirne la discesa.

Ospiti: Individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico.

4. Descrizione edificio

L'Edificio 12 condiviso tra Dastu, Poliprint e Agis, si trova in via Bonardi 3. Si tratta di una palazzina a torre di 7 piani fuori terra e 2 piani seminterrati con accesso su due fronti opposti. Dal primo, su strada (via Bonardi 3) si accede al Dastu che occupa 6 piani fuori terra, dal piano rialzato al 5° piano. Sul fronte opposto, su piazza ipogea (o corte interna) posta ad una quota di -3,5 m rispetto alla quota stradale, si trovano il secondo ingresso al Dastu e ai locali di AGIS e



l'ingresso indipendente al Poliprint (centro per il servizio per fotocopie e stampa di Ateneo). Quest'ultimo occupa i piani seminterrato e seminterrato soppalco.

Dastu e Poliprint hanno in comune porte tagliafuoco al piano seminterrato.

Nell'edificio sono presenti due ascensori, un vano scale e due rampe singole che si congiungono al piano rialzato e partono rispettivamente, dal piano strada in via Bonardi 3 la prima (rampa esterna) e dalla piazza ipogea la seconda (rampa interna). Dalla piazza ipogea si distribuiscono per tutto l'edificio il vano scala e uno dei due ascensori. Al secondo ascensore il Dastu vi accede liberamente dal piano rialzato. Dal piano S1 vi si accede con chiave in dotazione al Poliprint. Nell'edificio non è presente una scala di emergenza.

Le strutture presenti sono così distribuite nei piani:

- Al piano *Seminterrato* (S1) vendita e servizi Poliprint e alcuni locali tecnici di pertinenza dell'*Area Gestione Infrastrutture e Servizi* del Politecnico di Milano – *AGIS*;
- Al piano seminterrato soppalco (S2) Uffici Poliprint
- Dal piano rialzato al 5° piano il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
- Al Sesto piano si trovano gli alloggi del custode e dell'autista di pertinenza *AGIS*.

Le planimetrie sono consultabili nella rete Intranet sotto la voce POLIMAPS all'indirizzo:

<https://maps.polimi.it/maps/>

N.B. Appositi cartelli affissi all'interno dell'edificio forniscono a tutti le istruzioni da seguire in presenza di un'emergenza.

5. Organizzazione del Piano di Emergenza

In questo capitolo vengono classificate le emergenze in funzione della loro gravità.

La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio ogni livello di emergenza.

Nel presente PEL vengono utilizzate le seguenti definizioni.

Numero per le comunicazioni di Emergenza

Numero di telefono da contattare in caso di emergenza **02.2399.9300**

Pulsante di Allarme

Pulsante che attiva l'Allarme Generale sonoro e visivo. Nel caso dell'Edificio 12 è assolutamente necessario che chiunque rilevi come situazione di emergenza un principio di incendio lo segnali immediatamente attraverso questo dispositivo.





Punto di Raccolta

Luogo esterno dove tutti gli occupanti dell'edificio evacuati devono raccogliersi e rimanere a disposizione del personale addetto alla gestione dell'emergenza per consentire di verificare eventuali assenze e per possibili interventi di primo soccorso.

Il Punto di Raccolta dell'Edificio 12 si trova sulla piazza ipogea in direzione dell'edificio 16B.



5.1 Classificazione delle emergenze

La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio la squadra di emergenza.

Emergenza Livello 1 (Evento controllabile)

Incidente segnalato da una persona o dal sistema di allarme a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il SOLO personale abilitato della SQUADRA DI EMERGENZA.

Emergenza Livello 2 (Evento non controllabile)

Richiede oltre all'intervento della SQUADRA DI EMERGENZA il supporto dell'intervento esterno, nonché il contatto col Numero Unico per le Emergenze (9300) e prevede l'evacuazione parziale o totale della Struttura o dell'edificio.

5.2 Elenco addetti/componente attiva del P.E.L e n° telefonici

Le persone che compongono la **Squadra di Emergenza (SE)** sono scelte fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati ai compiti specifici, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.



funzione	nome	telefono	dipartimento
Squadra di Emergenza			
Coordinatore Emergenze			
coordinatore	Gloria Paoluzzi	5550	DASTU
primo sostituto	Eugenio Chiesa	5488	DASTU
secondo sostituto	Simome Fina	5494	DASTU
Addetto Antincendio			
	Giulia Amadasi	5406	DASTU
	Maria Guglielmina Barchi		DASTU
	Eugenio Chiesa	5488	DASTU
	Simome Fina	5494	DASTU
	Giacomo Rabossi	5187	DASTU
	Davide Sartor	5136	DASTU
Addetto Primo Soccorso			
	Concettina Cipollini	5637	DASTU
	Maria Esposito	9420	DASTU
Altri ruoli attivi in caso di Emergenza			
Addetto Evacuazione ai piani			
piano rialzato	Silvia Arrigoni	5443	DASTU
piano rialzato (sost)	Costanza Adele Mangione	5410	DASTU
piano primo	Marina Bonaventura	5165	DASTU
piano primo (sost)	Carolina Cimò	6906	DASTU
piano secondo	Giulia Amadasi	5406	DASTU
piano secondo (sost)	Giacomo Rabossi	5416	DASTU
piano seminterrato	Dora Picchi	2549	Campus Life - Poliprint
Addetto Cassetta Primo Soccorso			
piano primo	Concettina Cipollini	5637	DASTU
piano seminterrato	Dora Picchi	2549	Campus Life - Poliprint

5.3 Organizzazione e gestione dell'emergenza

Tutto il personale deve essere informato e formato su quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.).

Sequenza dell'emergenza

Segnalazione di pericolo (segnalazione individuale)



Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto della SQUADRA DI EMERGENZA o in casi estremi segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).

Conferma di pericolo (segnalazione automatica)

Se il pericolo grave ed immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto degli addetti antincendio e primo soccorso.

Allarme locale

Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza. La presenza di una sola scala di distribuzione ai piani, utilizzata anche in caso di evacuazione, comporta la necessità che gli occupanti dell'edificio, senza attendere la verifica dell'entità e del tipo di emergenza debbano attuare le operazioni per esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc.) e iniziare l'evacuazione.

Allarme generale e evacuazione

È successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.

Tutto il personale compreso gli ospiti e il personale del Poliprint è già in allerta e prosegue con le operazioni di esodo, raggiunge il più presto possibile il punto di raccolta sulla piazza ipogea.

5.4 Organizzazione e compiti delle componenti attive del Piano di Emergenza Locale

Squadra di Emergenza - SE

La *Squadra di Emergenza* è composta da tutti i membri del personale assegnati all'*Edificio12* adeguatamente addestrati allo spegnimento incendi e/o primo soccorso.

I componenti della *SE* e il personale con un ruolo attivo nella gestione delle emergenze sono specificati nella tabella a pag. 7.

Punto di Incontro Squadra di Emergenza

È il luogo dove tutti i componenti della Squadra di Emergenza e gli addetti ai piani devono accorrere al suono dell'allarme e dove il Coordinatore dell'emergenza impartirà le indicazioni. Si trova nell'atrio del primo piano dell'Edificio 12 (front office).

L'addetto del Poliprint inizia le procedure di evacuazione e fa defluire personale e ospiti fuori dall'edificio verso il punto di raccolta.

Coordinatore Emergenza

Nello specifico:



- valuta le situazioni di emergenza, i modi e i tempi di impiego della *Squadra di Emergenza* e richiede eventualmente l'intervento dei *Soccorsi Esterni* al *Politecnico di Milano*.
- al suono di allarme si reca al punto di incontro della *SE*
- localizza il luogo dell'allarme contattando il *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9300*
- valuta la necessità di invio della *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.
- valuta la necessità di intervento dei *Soccorsi Esterni* ed è la persona preposta a richiedere tale intervento al numero **112** *NUE - Numero Unico di Emergenza europeo*, deve inoltre rimanere a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.

Il *Coordinatore emergenza* è l'unica persona che può revocare la situazione di emergenza, chiedere al *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9300* di tacitare gli allarmi e comunicare al personale ed eventuali *Ospiti* di rientrare nell'edificio.

È inoltre compito del *Coordinatore* a fine emergenza e dopo le prove di evacuazione, redigere un rapporto dell'evento e inviarlo al *Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo* e ai *Dirigenti e/o Responsabili Gestionali* delle *Aree/Dipartimenti/Poli* che hanno adottato il presente *PEL*.

Addetto Antincendio

Nello specifico:

- al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Addetto Primo Soccorso

Nello specifico:

- al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. Se non viene richiesto il suo intervento all'interno dell'edificio deve raggiungere gli evacuati al *Punto di Raccolta* e verificare l'eventuale necessità di primo soccorso.

Addetto Evacuazione

Nello specifico:

- al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e dove il *Coordinatore* gli confermerà le indicazioni per coordinare l'esodo di evacuazione al piano di sua competenza



- deve guidare tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino i locali del piano senza usare gli ascensori, invitandoli a seguire le indicazioni delle vie di fuga;
- raggiunge il *Punto di Raccolta* e verifica eventuali assenze comunicandole tempestivamente al *Coordinatore* e/o ai *Soccorsi Esterni*;
- collabora nel tenere lontano la componente passiva dall'area in emergenza al fine di agevolare l'intervento di soccorsi esterni eventualmente sopraggiunti.

Addetto Locale alla Sicurezza (o Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione) non è componente attiva ma nello specifico:

- si mette a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza;
- tiene i contatti con il Contact Center;
- si mette a disposizione dei soccorritori esterni qualora questi intervengano.

6. Gestione dell'emergenza

Tutte le persone presenti nell'*Edificio 12* in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste in questo documento ed eseguire le istruzioni impartite dal personale della *Squadra di Emergenza*, riconoscibile poiché indossa gilet arancioni.

L'*Edificio 12* ha un solo vano scale utilizzato anche per l'esodo di evacuazione e il piano *Seminterrato* ha vie di fuga sotto la quota stradale, per questo si ritiene opportuno **cominciare l'evacuazione al primo segnale di allarme**, senza aspettare la verifica dell'entità e del tipo di emergenza segnalata e senza attendere un eventuale primo intervento da parte della *Squadra di Emergenza*.

È molto importante che chiunque rilevi come situazione di emergenza un **principio di incendio** lo segnali **immediatamente azionando i Pulsanti di Allarme** e solo in un secondo tempo eventualmente chiami direttamente il personale della *Squadra di Emergenza*.

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* deve avvenire come descritto al capitolo 6.2.

6.1 In caso di incendio

Procedura per la *Squadra di Emergenza* e gli *Addetti Evacuazione (componente attiva)*

Al segnale di allarme

Gli *Addetti Evacuazione* seguendo le indicazioni impartite dal *Coordinatore dell'Emergenza* guidano tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che tutti lascino i locali del piano **chiudendo le porte degli uffici NON a chiave** e che l'esodo avvenga ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutte le persone raggiungono il *Punto di Raccolta* e devono rimanervi per consentire di valutare se l'evacuazione è completa e se necessario, per ricevere i primi soccorsi sanitari e comunque fino a quando il *Coordinatore* comunica la fine dell'emergenza.

Agli *Addetti Evacuazione* è richiesto di vigilare che le persone evacuate o altre persone non entrino nell'edificio e che non lascino il punto di raccolta fino a quando l'emergenza non sarà revocata ufficialmente dal *Coordinatore*.



Il *Coordinatore Emergenze*, gli *Addetti Antincendio* e gli *Addetti Primo Soccorso* presenti nell'edificio, raggiungono il **Punto di Incontro Squadra di Emergenza** al **primo piano** dell'*Edificio 12*. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* è chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Il *Coordinatore* localizza il luogo dell'allarme contattando il *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9300*, dal primo telefono/citofono a disposizione.

Valuta la necessità di inviare la *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.

In caso contrario richiede l'intervento dei *Soccorsi Esterni* attraverso il numero **112** si reca al *Punto di Raccolta* con tutti i membri della *SE* e rimane a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.

Quando il *Coordinatore* in accordo con gli eventuali soccorritori esterni valuta la situazione di emergenza conclusa chiede al *Numero interno per le comunicazioni di Emergenza 9300* di tacitare gli allarmi e comunica a tutte le persone che possono rientrare nell'edificio.

Procedura per tutte persone presenti nell'edificio (componente passiva)

Chiunque, in caso di principio d'incendio, è autorizzato ad intervenire prontamente per soffocarlo sul nascere poiché la tempestività nell'intervento è essenziale per evitare il propagarsi delle fiamme. Rimane comunque **essenziale attivare tempestivamente la procedura di emergenza attraverso i Pulsanti di Allarme**, questo garantirà l'attivazione delle procedure di evacuazione e l'intervento della *Squadra di Emergenza* fondamentali nel caso il primo intervento di spegnimento non dovesse essere sufficiente ad eliminare l'emergenza.

Al segnale di allarme

Tutte le persone presenti nell'edificio devono attenersi a quanto appreso durante il *Corso Base sulla Sicurezza* nei luoghi di lavoro del *Politecnico di Milano*.

Tutte le persone presenti nell'edificio devono cominciare immediatamente l'esodo di evacuazione, seguendo le vie di fuga e le indicazioni degli *Addetti Evacuazione* se presenti fino al *Punto di Raccolta*, ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutti i membri del *Personale* operante nell'edificio hanno inoltre il dovere di mettersi a disposizione degli *Addetti* della *Squadra di Emergenza* ed eventualmente collaborare per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà.

Chiunque abbia *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* (studenti, visitatori, fornitori, manutentori o personale del *Politecnico* che non opera nell'*Edificio 12*) che occasionalmente, si trovano negli spazi *DASTU*, deve considerarli sotto la propria tutela, deve quindi fornire loro tutte le indicazioni necessarie per eseguire le procedure di evacuazione in sicurezza e guidarli fino al *Punto di Raccolta*.

Per poter intervenire prontamente tutto il *Personale* operante nell'edificio deve memorizzare dove sono collocati gli estintori portatili e i *Pulsanti di Allarme*. Il personale formato per l'antin-



incendio può utilizzare coperta e estintore per bloccare il principio di incendio circoscritto. Nessun membro del personale e della SE può operare con idranti e naspi. Queste attrezzature sono state predisposte solo per l'uso da parte di personale di soccorso specializzato e in ogni caso è pericoloso utilizzare acqua per soffocare principi di incendio soprattutto se interessano impianti o attrezzature elettriche.

Si ricorda che di norma è il **Coordinatore Emergenze** può chiamare i **Soccorsi Esterni** dopo aver valutato la situazione di emergenza e dopo aver verificato che non si tratta di un falso allarme o di un'esercitazione.

Norme di comportamento

In presenza di un allarme è importante aprire le porte gradualmente e solo per uno spiraglio, mantenendo fermamente la maniglia, pronti a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

In presenza di fumo lungo le vie di fuga, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati per respirare il più vicino possibile al pavimento proteggendo le vie respiratorie con un fazzoletto o indumenti, possibilmente bagnati.

È vietato utilizzare gli ascensori. Se ci si trova in locali senza illuminazione naturale e viene a mancare quella artificiale, si deve immediatamente uscire dirigendosi verso le vie di fuga. La mancanza di energia elettrica può essere indice di una situazione di emergenza per la quale non si è udito il segnale di allarme.

Durante un'evacuazione le persone ai piani più in basso hanno la precedenza su quelli dei piani più in alto che devono eventualmente sostare sui pianerottoli. Questa situazione non costituisce un pericolo maggiore in quanto la velocità dell'esodo è sempre maggiore di quella di propagazione dell'incendio. La zona delle scale in quanto separata da porte tagliafuoco, va considerata relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

In caso si rimanga intrappolati, perché le vie di fuga sono ostruite o non praticabili o per eccessiva presenza di fumo, è necessario resistere nel locale il più a lungo possibile in attesa di **Soccorsi Esterni**, per fare ciò è consigliabile.

- Chiudersi in un locale il più lontano possibile dal fuoco, possibilmente con finestre che danno verso l'esterno dell'edificio. Chiudere **NON a chiave** tutte le porte intermedie che funzioneranno da barriera contro il propagarsi dell'incendio.
- Verificare l'esistenza di estintori per soffocare eventuali principi di incendio della porta o di altre strutture.
- Sigillare con qualsiasi materiale le fessure della porta e le prese d'aria dalle quali può entrare il fumo. Se possibile bagnare la stoffa eventualmente utilizzata per le sigillature e mantenerla umida.
- Segnalare la propria posizione ai soccorritori, verificando le linee telefoniche, affacciandosi alle finestre se disponibili, battendo sul pavimento in maniera ritmica con un corpo contundente.
- In presenza di fumo, cercare di respirare il più vicino possibile al pavimento e attraverso stoffa o altro materiale simile e se possibile bagnare il materiale.



Il RIENTRO DEL PERSONALE nei luoghi di lavoro sarà confermato SOLO dal Coordinatore; fino ad allora è VIETATO a tutto il personale che ha evacuato allontanarsi dai punti di raccolta.

6.2 In caso di primo soccorso

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* come **malore** o **incidente** deve avvenire chiamando direttamente uno degli **Addetti Primo Soccorso** e solo se questi **Addetti** non sono disponibili, attraverso i **Pulsanti di Allarme** e/o richiedendo direttamente l'intervento dei **Soccorsi Esterni** chiamando il numero **112 NUE - Numero Unico di Emergenza europeo**.

I **nominativi e i numeri telefonici** degli **Addetti Primo Soccorso** sono presenti nei cartelli di *Emergenza Sanitaria* installati negli spazi comuni dell'edificio.



6.3 In caso di terremoto

- Individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi un Posto Sicuro: un tavolo o una scrivania, un muro portante, lontano da finestre, librerie, arredi, nel quale ripararsi dalla possibile caduta di oggetti
- Attendere la fine della scossa. È pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per il pericolo di caduta di oggetti o materiali
- Non usare gli ascensori che potrebbero essere danneggiati o fuori uso
- Fare attenzione alle possibili rotture di tubature di acqua, gas e al danneggiamento delle linee elettriche
- Al termine della scossa, evacuare l'edificio rimanendo in allerta per eventuali altre scosse di assestamento
- Allontanarsi dell'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli come: alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzi delle squadre di soccorso
- Non rientrare nell'edificio nel caso le scosse abbiano provocato danni strutturali evidenti

7. Prove simulate di evacuazione

Il Piano di evacuazione costituisce un ottimo strumento a garanzia dell'incolumità del personale, ma solo la sua efficiente esecuzione produce i risultati programmati.

Per raggiungere un buon standard di efficienza, l'unico modo è quello di organizzare esercitazioni periodiche.

a) Esercitazione simulata "programmata"

Ogni sei mesi l'Addetto Locale alla Sicurezza responsabile dell'edificio 12, in accordo con il con il Coordinatore dell'Emergenza delle strutture, organizzeranno una prova di evacuazione per va-



lutare la tempistica e le modalità d'esecuzione del Piano di Emergenza secondo il seguente programma:

- 1) Prima del giorno della prova la componente attiva dovrà organizzare una riunione (“incontro di addestramento”) nella quale saranno discusse le procedure, gli scenari incidentali e sarà verificata l'efficienza delle sedie di evacuazione, delle uscite di sicurezza
- 2) una settimana prima verrà comunicata la data e l'ora d'inizio prova tramite e-mail inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione e il Contact Center, a tutto il personale addetto alle emergenze. Verranno inoltre informate strutture presenti nell'edificio e quelle confinanti;
- 3) un quarto d'ora prima dell'inizio tutte le componenti attive dovranno rendersi disponibili e tenersi pronte;
- 4) allo scadere dell'ora d'inizio, il Coordinatore dell'Emergenza o il personale inviato dal Contact Center, attiverà il segnale sonoro d'evacuazione.

Al segnale d'evacuazione:

- il Coordinatore dell'Emergenza si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e da lì gestirà la prova;
- l'Addetto Locale alla Sicurezza si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e coadiuverà il Coordinatore dell'Emergenza;
- la squadra antincendio si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e, in base alle esigenze, collaborerà all'evacuazione del personale o ad altri compiti assegnati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- la squadra di primo soccorso si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e, in base alle esigenze, collaborerà all'evacuazione del personale o ad altri compiti assegnati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- gli addetti al piano dovranno invitare gentilmente, ma con decisione, tutte le persone presenti, ad abbandonare gli edifici e a portarsi al luogo di raccolta (Piazza ipogea) seguendo la segnaletica.
- completata l'evacuazione, gli addetti al piano dovranno accertarsi mediante rapida verifica, che nessuna persona sia ancora presente al piano di loro competenza, comunicare l'avvenuta evacuazione al responsabile del coordinamento e portarsi anche loro al luogo di raccolta (Piazza ipogea) assieme al personale a loro affidato;
- durante tutta la prova, tutte le componenti attive controlleranno che nessuna persona proveniente dall'esterno acceda all'edificio;
- in seguito gli addetti all'emergenza compileranno la check listi predisposta e la consegneranno al Coordinatore dell'Emergenza o all'Addetto Locale alla Sicurezza.

b) Esercitazione simulata “estemporanea”

A sua discrezione l'Addetto Locale alla Sicurezza responsabile dell'edificio 12 in accordo col Coordinatore dell'Emergenza, può organizzare durante l'anno prove estemporanee, nelle quali valuterà e le modalità d'esecuzione del Piano di emergenza secondo il seguente programma:

- 1) comunicherà, tramite e-mail, tutto il personale addetto alla sicurezza, che nella settimana (ma senza dare precisa indicazione della data e dell'orario) verrà eseguita un'esercitazione; verranno inoltre informate strutture presenti nell'edificio e quelle confinanti;



2) con le stesse modalità sarà data comunicazione al servizio di Prevenzione e Protezione e al Contact Center che dovrà rendersi disponibile per supportare un'esercitazione;

3) l'esercitazione avrà inizio quando, il Coordinatore dell'Emergenza e il personale incaricato dal servizio di Prevenzione e Protezione o dal Contact Center attiverà il segnale sonoro d'evacuazione e toglierà la tensione elettrica all'edificio

Al segnale d'evacuazione:

- il Coordinatore dell'Emergenza si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e da lì gestirà la prova;
- l'Addetto Locale alla Sicurezza si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e coadiuverà il Coordinatore dell'Emergenza
- la squadra antincendio si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e, in base alle esigenze, collaborerà all'evacuazione del personale o ad altri compiti assegnati dal Coordinatore dell'Emergenza
- la squadra di primo soccorso si porterà immediatamente al punto d'incontro stabilito e, in base alle esigenze, collaborerà all'evacuazione del personale o ad altri compiti assegnati dal Coordinatore dell'Emergenza
- gli Addetti di piano dovranno invitare gentilmente, ma con decisione tutte le persone presenti, ad abbandonare gli edifici e a portarsi punto di ritrovo sicuro (Piazza Ipogea) seguendo la segnaletica.
- completata l'evacuazione, gli Addetti di piano dovranno accertarsi mediante rapida verifica, che nessuna persona sia ancora presente al piano o nella zona di loro competenza e comunicare l'avvenuta evacuazione al responsabile del coordinamento e portarsi anche loro al luogo di ritrovo sicuro (Piazza Ipogea) assieme al personale a loro affidato;
- durante tutta la prova, tutte le componenti attive controlleranno che nessuna persona proveniente dall'esterno acceda all'edificio;
- in seguito gli addetti all'emergenza compileranno la check listi predisposta e la consegneranno al Coordinatore dell'Emergenza o all'Addetto Locale alla Sicurezza.

8. Note

Il presente piano di emergenza, dopo essere stato approvato, deve essere portato a conoscenza di tutto il personale o consegnandogliene copia o mettendola a loro disposizione ed organizzando momenti di formazione ed informazione.

È fondamentale che il personale che viene individuato e formato come addetto sia perfettamente a conoscenza di quali siano i suoi compiti e le procedure da attuare in caso di emergenza.

Almeno due volte all'anno devono essere fatte delle prove di evacuazione al termine delle quali l'Addetto Locale alla Sicurezza redigerà un breve rapporto da inviare al Responsabile della struttura ed al Servizio Prevenzione e Protezione.



Per un buon funzionamento del piano è necessario prevedere dei canali di comunicazioni preferenziali tra gli addetti.

Alcune informazioni riportate nel piano di emergenza sono ridondanti ma è necessario che tutti capiscano e si ricordino quali sono i comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Data ultima revisione 24/10/2022

La Responsabile Gestionale DASTU

Dott.ssa *Gloria Paoluzzi*

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente

La dirigente dall'area CAMPUS LIFE

Dott.ssa *Chiara Pesenti*

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente